

Al via 'Tripadvisor' Ministero con voti a strutture. Si inizia con IRCCS, presto tutti i centri italiani

Roma, 3 mar. (Adnkronos Salute) - Informazioni e contatti, mappa con l'indirizzo e indicazioni stradali, servizi presenti e commenti di altri utenti che hanno usufruito della struttura, con valutazioni da una a 5 stelle. E' quanto offre il nuovo portale www.dovesalute.gov.it, che censisce le strutture sanitarie italiane come una sorta di 'tripadvisor'. A presentare il progetto oggi a Roma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin.
"L'obiettivo - ha spiegato il ministro - è fare un passo avanti per la trasparenza e fare degli 'open data' un mantra. I cittadini potranno inserire nel motore di ricerca la loro malattia e la città di residenza, ottenendo informazioni sugli Irccs più vicini dove si cura la patologia. Avranno anche la possibilità di fare commenti sui servizi di cui hanno usufruito. Si parte dagli Irccs, ma spero che le Regioni ci daranno presto i dati su tutte le strutture sanitarie italiane".

Lorenzin, con nuovo sito italiani potranno dire la loro su strutture. 'Tutte le informazioni finalmente in uno spazio web istituzionale'

Roma, 3 mar. (Adnkronos Salute) - I cittadini italiani, grazie al nuovo sito www.dovesalute.gov.it, "potranno decidere dove andare a curarsi e dire anche la loro sulle strutture sanitarie del Paese, valutando come con gli alberghi, attraverso le 'stellette', sia l'accoglienza che la gentilezza. In una parola, l'aspetto umano dell'assistenza. Cosa che non si tradurrà per forza in una critica, ma anche in apprezzamenti". Così il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, presentando oggi a Roma il nuovo spazio web "finalmente istituzionale", con le informazioni sulle strutture sanitarie e la qualità delle prestazioni erogate.

Per ora disponibili i dati relativi ai 49 Irccs italiani (60 sedi, di cui 6 al Sud), gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, "perché sono le strutture che il ministero vigila e a cui concede finanziamenti - ha spiegato il ministro - dopodiché ho già fatto richiesta in Conferenza Stato-Regioni affinché si rendano disponibili i dati di tutti gli ospedali, perché questa è un'opportunità: raccogliere i dati in un unico sito istituzionale, con dati controllati e riconosciuti. E' evidente che siamo di fronte a un cambio di passo nella programmazione, della vigilanza e dei criteri di valutazione delle strutture sanitarie del nostro Paese. Per troppo tempo nella pubblica amministrazione la valutazione è stata un 'optional' o con un'asticella troppo bassa e facile da raggiungere. In presenza di risorse limitate, invece, questa è una filosofia che nessuno può più permettersi di adottare".

Il nuovo sito del ministero "può diventare uno strumento nelle mani delle persone, anche di fronte a chi offre false cure - ha aggiunto Lorenzin - e consentirà di dare riconoscibilità istituzionale nel momento più difficile della vita di una persona, quello in cui si è malati. E' una porta che apriamo. Si proseguirà a breve con la traduzione delle informazioni in spagnolo (sono già disponibili in inglese, ndr)", e con l'inserimento della valutazione delle performance.

GB, Twitter per denunciare errori ospedali, lo chiedono pazienti. Iniziativa del leader di un comitato sulla qualità delle cure

Roma, 3 mar. - (Adnkronos Salute) - Usare Twitter per affrontare e denunciare apertamente i casi di malasanià in ospedale. A chiederlo sono i pazienti delusi dall'assistenza e dalle cure offerte dal National Health service (Nhs), l'omologo inglese del Sistema sanitario italiano. La proposta arriva da James Titcombe, il cui figlio appena nato è morto cinque anni fa a causa delle cure sbagliate ricevute in un ospedale: ora è il leader di un movimento che chiede al Governo di utilizzare Twitter come strumento per dare la possibilità ai pazienti di segnalare al Nhs i casi di negligenze ed errori che vengono commessi nelle strutture ospedaliere.

Titcombe è anche il responsabile della 'Care quality commission' (Cqc), un comitato che cerca di essere il 'cane da guardia' del Nhs. "I social network possono fare la differenza - spiega Titcombe all' 'Independent' - e Twitter è un fantastico e potente strumento per chi si occupa di controllare e denunciare i casi di malasanià. Il singolo può fare poco - conclude - mentre la voce di più persone catalizzata da un social network può farsi sentire e influire anche sulle decisioni della politica".